

Appendice C

DOCUMENTI PROGRAMMATICI RELATIVI AI SINGOLI ASSI STRATEGICI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO TURISTICO

OBIETTIVO STRATEGICO

Il turismo dovrà costituire un perno centrale del futuro sviluppo economico di Roncade; obiettivo strategico per i prossimi anni è, dunque, il rafforzamento dell'attrattività turistica del territorio roncadese, da realizzarsi anche attraverso adeguate forme di integrazione con i comuni limitrofi.

Si intende puntare sullo sviluppo di un turismo "sostenibile"; un turismo che, sia nelle manifestazioni dell'offerta che nei flussi della domanda, rappresenti un fattore di evoluzione armonica del territorio ospitante. Nello specifico, si vuole che lo sviluppo turistico dell'area rappresenti un fattore di valorizzazione del suo paesaggio e non determini effetti negativi irreversibili sulla qualità dell'ambiente. Si vuole, inoltre che tale sviluppo non abbia effetti negativi sulla coesione sociale e sull'identità che caratterizzano ancor oggi la Comunità roncadese.

LE CONDIZIONI DI PARTENZA

Al fine di delineare il percorso strategico utile al raggiungimento dell'obiettivo strategico fissato, si richiamano gli aspetti più rilevanti delle dinamiche turistiche che caratterizzano in senso positivo e negativo l'area di Roncade.

FATTORI DI FORZA

- la posizione logistica (vicinanza a grandi vie di comunicazione e agli aeroporti di Treviso e Venezia; il prossimo svincolo autostradale; la vicinanza a due grandi città)

- la qualità complessiva del territorio e la sua forte identità (il tema della “campagna”)
- l’esistenza di numerose importanti risorse di interesse turistico
- le opportunità connesse allo sfruttamento in senso turistico di una parte almeno dell’offerta agricola
- l’esistenza di siti di dimensione consistente non vincolati e riutilizzabili per progetti di rilievo turistico
- il prossimo avvio di un importante attrattore di visitatori (l’Outlet)

FATTORI DI DEBOLEZZA

- lo scarso sfruttamento del potenziale di attrattività di gran parte delle risorse di interesse turistico pur esistenti nell’area;
- la modestissima notorietà/visibilità dell’area di Roncade nel mercato turistico
- la scarsa considerazione dell’area di Roncade nella politica del turismo a livello regionale o provinciale;
- la mancanza di grandi attrattori turistici, quali grandi eventi di livello almeno nazionale o importanti infrastrutture di richiamo turistico;
- il basso livello di “capitale sociale” nella Comunità roncadese e la conseguente scarsa coesione tra gli attori economici operanti nella filiera del turismo, e notevole frammentazione dell’offerta;

In sintesi, oggi Roncade si trova in una sorta di “paradosso competitivo”: non ha un’identità turistica e non trova nel turismo un asse portante del proprio sistema economico, pur disponendo di molte condizioni positive per rappresentare una significativa località turistica.

Questa situazione ha due cause essenziali: in primo luogo il fatto che gran parte degli aspetti positivi su cui Roncade può contare sono di natura “strutturale” e attengono ai cosiddetti “attributi soglia” del prodotto/servizio turistico (ovvero, l’insieme di elementi essenziali per la soddisfazione delle attese – base della domanda ma che questa considera come condizioni “scontate” e non distintive dell’offerta). Sul piano turistico, Roncade non ha trasformato i suoi asset, né ne ha saputo crearne altri oltre quelli esistenti, in modo da dotarsi di “fattori di posizionamento” (gli elementi dell’offerta rilevanti per collocare la destinazione turistica in una determinata posizione competitiva e, quindi, per caratterizzarla nella percezione degli utenti), e di “fattori competitivi” (gli elementi dell’offerta che distinguono la località turistica dalle altre direttamente concorrenti a che sono alla base del suo vantaggio competitivo).

Il secondo importante limite sta nella debolezza del “software” turistico, ovvero nella debolezza delle competenze specifiche in grado di utilizzare al meglio gli elementi di interesse turistico disponibili nel territorio, di creare gli opportuni raccordi, di sviluppare un’immagine distinta percepibile dalla domanda esterna.

Si sottolinea come l'azione a favore dello sviluppo di Roncade in senso turistico dovrà intervenire anche sulla rimozione di questi limiti.

LA STRATEGIA

IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Roncade intende divenire una destinazione turistica ambivalente, ovvero sia di tipo "primario" che "secondario".

Come destinazione turistica "primaria", Roncade vuole soddisfare in via prioritaria la domanda di famiglie di livello socio-economico medio e medio alto, interessate a visitare luoghi di significativo interesse storico e paesaggistico, in un contesto che offre notevole tranquillità (ma non noia), buona qualità dei luoghi, facilità dei rapporti. L'offerta di Roncade si identifica con la "campagna" nei suoi caratteri materiali (strutture ricettive, luoghi da visitare, cibi e prodotti locali) come in quelli immateriali (paesaggio, atmosfera, tempi).

Come destinazione turistica "secondaria", Roncade intende rappresentare una componente che arricchisce il pacchetto di offerta di Venezia e di Treviso. In questa prospettiva, sono creati o rafforzati alcuni asset del territorio che possono rappresentare concreti fattori di interesse per una parte almeno del bacino di domanda che si rivolge in via primaria verso le due su dette città.

Si propone in particolare il seguente posizionamento generale:

Il territorio di Roncade è la "campagna pregiata" di Treviso e Venezia. Un posto dove si vive e si lavora bene perché in grado di coniugare l'elevata qualità della vita e dell'ambiente con il diretto collegamento a due grandi città internazionali. Un'area che è anche una destinazione turistica in grado di offrire al visitatore un'esperienza eccellente in termini di tranquillità e di possibilità di godere di tanti diversi elementi di interesse.

LE LINEE DI AZIONE STRATEGICA

Per favorire lo sviluppo turistico di Roncade, coerentemente con la scelta di posizionamento competitivo indicata sopra, si intende operare su quattro linee di azione che dovranno essere attuate in maniera sostanzialmente parallela. Le linee sono le seguenti

- 1. Costruzione di un pacchetto di offerta turistica**
- 2. Creazione degli attrattori**
- 3. Potenziamento del sistema ricettivo**
- 4. Comunicazione**

1. *Costruzione di un pacchetto di offerta turistica*

Per l'attuazione di questa linea di azione si prevedono le seguenti attività:

- valorizzare e “mettere a sistema” gli elementi di interesse turistico già esistenti nel territorio di Roncade e dei comuni limitrofi. In modo specifico si fa riferimento a:
 - o progettazione di un percorso fluviale nel Sile e costruzione degli attracchi
 - o realizzazione di una pista ciclabile e di un sentiero per passeggiate a cavallo lungo le due principali reti fluviali e (nei limiti tecnici possibili) attraverso anche specifiche zone di interesse paesaggistico (bosco/orto botanico)
 - o riqualificazione e “messa a sistema” delle ville venete di consistente rilievo artistico/architettonico
 - o costruzione di un circuito dei siti di interesse storico – artistico che collega (e offre ad una lettura integrata) la via Claudia Augusta, le ville venete/case nobiliari di pregio, le officine industriali Carlo Meon, le botteghe rinascimentali da ricreare in alcune strutture di Ca' Tron), ed eventuali altri luoghi.
 - o realizzazione dell'”Ecomuseo” con caratteristiche tali da divenire sia un centro di divulgazione delle tradizioni e delle peculiarità del territorio roncadese, sia un innovativo centro di opportunità esperienziali in particolare per giovani e bambini;
 - o integrare gli elementi di interesse turistico citati con quelli di carattere analogo ed esistenti nel territorio dei comuni limitrofi
- individuare e fissare formalmente le opportunità di integrazione del sistema agricolo (produzione e strutture) nell'offerta turistica.
- predisporre e attuare un programma almeno triennale di comunicazione e promozione del/i pacchetti di offerta turistica definiti al punto precedente

2. *Creazione degli attrattori*

La creazione di attrattori è finalizzata ad “accendere i riflettori” su Roncade come destinazione turistica. Questi attrattori devono, in prima battuta, rappresentare una condizione essenziale per dare visibilità a Roncade come “offerta complementare” a quella di Venezia e Treviso, determinando la possibilità di accedere al bacino di domanda che si rivolge a queste due città. Nel breve-medio termine, ci si aspetta che sia questo tipo di domanda a poter costituire il volano per l'avvio delle iniziative e per garantire loro adeguate condizioni economiche e finanziarie anche nei primi anni di attività.

È evidente che la presenza degli attrattori costituiscono in sé dei potenti fattori di rafforzamento della capacità di Roncade di rappresentare una meta turistica primaria, determinando forti sinergie con le varie componenti del pacchetto di offerta turistica già esistente.

Ci si propone di elaborare due progetti di dettaglio che possano costituire una concreta base di confronto con potenziali sviluppatori/investitori interessati alla loro concreta attuazione e gestione.

I progetti riguardano:

- realizzazione di un campo da golf 18/27 buche con strutture immobiliari
- avvio di un festival annuale di livello nazionale o internazionale

Si ritiene, inoltre, che a regime, l'Outlet di prossima realizzazione nel territorio comunale possa rappresentare un potenziale fattore di attrazione anche sul piano turistico. Si propone, quindi, di attivare un progetto operativo finalizzato ad individuare e predisporre le condizioni di concreta attuazione delle misure che integrano tale struttura commerciale nel sistema di offerta turistica di Roncade, favorendo l'acquisizione di una parte almeno dei flussi di visitatori in flussi di turisti. A tal fine, occorre, in particolare:

- orientare il progetto di business dell'outlet in una direzione favorevole all'attrazione di segmenti di domanda commerciale che possano trovare interesse nell'offerta turistica che Roncade intende promuovere
- individuare modalità di integrazione dell'offerta commerciale dell'outlet con la più ampia offerta turistica di Roncade, anche attraverso eventuali azioni di co-marketing

3. Potenziamento del sistema ricettivo

Se si considerano i flussi attuali di domanda turistica, il territorio di Roncade non sembra necessitare di un significativo aumento di strutture alberghiere e ricettive in genere.

L'obiettivo strategico di rendere Roncade una significativa meta turistica implica ovviamente un progressivo consistente aumento di tali flussi già entro un orizzonte temporale di breve-medio termine. In questa prospettiva, pur considerando la realizzazione appena avviata di una nuova struttura adiacente all'area dell'outlet e la consistenza dell'offerta ricettiva nei comuni adiacenti, appare necessario stimolare il potenziamento del sistema ricettivo di Roncade.

Del resto va ricordato, che una parte rilevante del valore aggiunto prodotto dal turismo viene catturato dal territorio proprio attraverso il pernottamento dei visitatori in strutture collocate al suo interno.

Al tempo stesso, si osserva che, ai fini di uno sviluppo equilibrato e di lungo termine dell'economia locale, è essenziale gestire con molta attenzione l'incremento della capacità ricettiva di una destinazione turistica in modo tale che questa sia il più possibile equilibrata rispetto alle tendenze strutturali della domanda.

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene opportuno che il potenziamento del sistema ricettivo avvenga in primo luogo sul piano qualitativo e si manifesti in incrementi quantitativi rilevanti solo in relazione al presentarsi di prospettive di incremento strutturale dei flussi turistici verso l'area di Roncade.

Il potenziamento qualitativo del sistema ricettivo si persegue su due linee di azione:

- stimolare e sostenere gli operatori nel miglioramento della qualità della loro offerta, attraverso l'arricchimento dei servizi offerti e la riqualificazione delle strutture;
- predisporre un progetto di sviluppo di un sistema di "albergo diffuso", a partire dal recupero a fini ricettivi delle strutture esistenti nella tenuta di Ca' Tron

4. Comunicazione

Le attuali condizioni del sistema turistico di Roncade e le sfide poste dalle scelte relative al posizionamento competitivo e dalle due precedenti linee di azione strategica pongono la necessità di attivare un'intensa attività di comunicazione.

Tale attività deve essere articolata su tre livelli caratterizzati da diversa dinamica temporale.

1. creazione di un'identità territoriale in chiave turistica, riconoscibile dai potenziali fruitori esterni
2. comunicazione istituzionale
3. comunicazione commerciale

La creazione di un'identità territoriale in chiave turistica serve a caratterizzare l'offerta turistica dell'area e a renderne possibile un certo posizionamento competitivo.

L'identità territoriale cui si fa qui riferimento non può riguardare il solo ambito del comune di Roncade, ma deve piuttosto fare riferimento ad un'area geografica sovracomunale, che sia naturalmente sufficientemente omogenea in termini di offerta turistica e di caratteristiche ambientali. In linea generale, si dovrebbero aggregare quegli ambiti territoriali che condividono una o più componenti rilevanti dal punto di vista della domanda turistica. Un esempio potrebbe essere "I comuni del Sile".

Tutta la successiva comunicazione dovrebbe essere centrata non sui singoli comuni ma su "I comuni del Sile".

La comunicazione istituzionale deve essere attuata con l'avvio dell'intera strategia per il turismo, poiché interviene sulle condizioni di concreta attuazione degli altri tre assi strategici. A tal fine, essa deve essere orientata in particolare a:

- coinvolgere gli attori pubblici e privati che controllano gli asset compresi nel pacchetto di offerta turistica, per acquisirne l'assenso o ancor meglio l'impegno attivo nella realizzazione delle varie iniziative
- intervenire presso gli organi di governo e istituzionali superiori (Regione, Provincia, CCIAA) per ottenere il supporto di risorse disponibili nell'ambito dei vari programmi di sostegno territoriale e settoriale.
- Avviare un contatto con potenziali sviluppatori/investitori per verificare le modalità di attuazione dei due progetti di attrattori

- Stimolare soggetti privati “forti” appartenenti al territorio ad attuare azioni di mecenatismo su progetti di elevata risonanza anche extralocale e nel quadro del rafforzamento del ruolo che tali soggetti hanno nel proprio territorio.
- Intervenire presso i principali protagonisti della filiera turistica per impostare un’appropriata campagna di posizionamento e promozione dell’offerta turistica di Roncade (pacchetto di offerta e attrattori).

Si sottolinea come le attività di comunicazione istituzionale si innestano naturalmente e dunque devono trovare inquadramento nel percorso strategico relativo allo sviluppo del sistema istituzioni – imprese.

La comunicazione commerciale dovrà essere svolta essenzialmente a valle di quella istituzionale e comunque una volta che sono resi sufficientemente concreti i contenuti delle precedenti linee di azione strategica.

La realizzazione della comunicazione commerciale dovrà essere basata su un preciso programma di attività che deve essere definito in raccordo con i piani di comunicazione turistica di livello provinciale e regionale.

L’IMPEGNO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L’attuazione delle misure indicate nelle quattro linee di azione strategica richiede un forte coinvolgimento dell’amministrazione comunale di Roncade, necessariamente supportato dalle istituzioni provinciali e regionali.

L’amministrazione comunale ha il compito di creare le condizioni “di contesto” che rendano convenienti gli investimenti degli attori privati, intervenendo sia su determinate condizioni infrastrutturali del territorio, sia sulle condizioni di attuazione degli investimenti privati

A tal fine, per dare concreta attuazione alle diverse iniziative, l’amministrazione pubblica si impegna a svolgere le seguenti attività:

- Realizzazione degli interventi infrastrutturali di natura pubblica necessari per la realizzazione delle varie componenti del pacchetto di offerta turistica;
- attivazione e monitoraggio dei progetti di attrattori turistici;
- realizzazione delle azioni di “comunicazione istituzionale”;
- diretta predisposizione, nei limiti delle proprie competenze, e sensibilizzazione delle altre amministrazioni per quanto non di propria competenza, delle condizioni amministrative migliori per il potenziamento del sistema ricettivo;
- attivazione di un tavolo tecnico con gli altri comuni interessati per la definizione della “identità territoriale” dell’area e per l’attivazione delle conseguenti misure di comunicazione;

- predisposizione di ipotesi di accordo con operatori privati per la realizzazione e gestione di componenti del pacchetto di offerta turistica;
- attivazione del programma di comunicazione commerciale dell'offerta turistica dell'area.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

IL RILANCIO DELLA TRADIZIONE MANIFATTURIERA RONCADESE

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare le condizioni di attrattività del territorio di Roncade per le attività manifatturiere e in modo specifico per quelle ad alta innovazione, al fine di rafforzare il potenziale competitivo delle imprese già presenti nel territorio e stimolare l'insediamento di nuove realtà economiche.

Il consolidamento del sistema manifatturiero roncadese dovrà avvenire nel quadro di un'evoluzione armonica del territorio, privilegiando, quindi, le produzioni con un impatto positivo sulla creazione di valore aggiunto sul territorio, sulla crescita professionale delle risorse umane impiegate, sul miglioramento della qualità ambientale.

LE CONDIZIONI DI PARTENZA

L'elaborazione della proposta strategica finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo indicato deve tenere conto delle condizioni attuali del contesto economico – territoriale di Roncade, valutate in termini di fattori di forza e di debolezza.

È importante precisare che considerare questi fattori nella prospettiva del solo specifico territorio del comune di Roncade rischia di condurre ad una visione distorta della realtà. Dal punto di vista del sistema produttivo, Roncade con i comuni di Monastier, Silea, Meolo, Quarto d'Altino rappresentano un'area abbastanza unitaria come dimostrano tra l'altro, i consistenti flussi di lavoratori esistenti tra questi comuni e la circostanza che diversi importanti imprenditori di Roncade hanno localizzato il loro stabilimento produttivo nei comuni limitrofi e imprenditori originari di questi ultimi sono venuti ad operare a Roncade.

FATTORI DI FORZA

- presenza di alcune medie imprese molto radicate nel territorio e al tempo stesso con elevata presenza internazionale;
- presenza di alcune imprese operanti in business ad alta innovazione e di notevole successo;

- radicamento della cultura “del fare” caratteristica della regione e della macroarea in cui Roncade è collocata.

FATTORI DI DEBOLEZZA

- mancanza di “clusters” produttivi, invece molto presenti in altre aree della provincia e della regione
- mancanza di imprese “perno” in grado di trainare la crescita del tessuto produttivo locale
- inadeguatezza degli spazi attualmente disponibili per eventuali nuovi insediamenti produttivi di dimensioni medio – grandi
- frammentazione delle aree industriali disponibili nell’area di Roncade
- debolezza delle relazioni tra sistema delle imprese e sistema istituzionale

In sintesi, Roncade beneficia ancora oggi degli effetti del grande dinamismo imprenditoriale che tutta la provincia e la regione ha conosciuto negli ultimi decenni. Quel dinamismo ha prodotto alcune medie aziende che riescono ancora a mantenere ottime posizioni sui mercati internazionali e a rappresentare un polo importante dell’economia locale.

La mancanza, innanzi tutto a livello provinciale e regionale, di una chiara politica industriale che in questi decenni fosse in grado di creare le condizioni migliori per l’evoluzione del sistema produttivo locale ha però condotto ad una situazione di incertezza. Le imprese riescono ancora ad essere competitive, ma sempre meno trovano nel proprio territorio le condizioni adeguate per rafforzare tale competitività; in questa situazione, diviene sempre meno rinviabile, la ricerca di nuovi “spazi” dove svolgere le proprie attività produttive.

D’altro canto, proprio nel territorio di Roncade si sono registrati in questi anni alcuni segnali molto interessanti sul piano dell’insediamento di nuove realtà aziendali impegnate nei servizi ad alto livello di innovazione. Segnali che starebbero ad indicare una particolare “attrattività” di questo territorio per attività economiche ad alta innovazione, caratterizzate da un limitato impiego di spazio, ma dall’esigenza di condizioni materiali e immateriali del territorio di livello eccellente.

Si propone in particolare il seguente posizionamento generale:

Il territorio di Roncade è la “campagna pregiata” di Treviso e Venezia. Un posto dove si vive e si lavora bene perché in grado di coniugare l’elevata qualità delle vita e dell’ambiente con il diretto collegamento a due grandi città internazionali. Un’area che è anche una destinazione turistica in grado di offrire al visitatore un’esperienza eccellente in termini di tranquillità e di possibilità di godere di tanti diversi elementi di interesse.

LA STRATEGIA

IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Roncade intende posizionarsi come area particolarmente attrattiva per medie e piccole imprese operanti in settori ad alto valore aggiunto e per le attività produttive ad elevato tasso di innovazione.

Il territorio intende anche rimanere la sede ideale per le attività artigianali, con particolare attenzione a quelle funzionali al rafforzamento dell'attrattività turistica dell'area.

LE LINEE DI AZIONE STRATEGICA

L'obiettivo di migliorare l'attrattività dell'area di Roncade per le imprese locali e per possibili nuovi investitori è attuato intervenendo su tre linee di azione strategica:

- 1. polo della ricerca, sviluppo e innovazione**
- 2. rafforzamento dell'area industriale (non solo spazio fisico, ma contenitore di servizi)**
- 3. attrazione selettiva di nuovi investimenti**

1. Polo della ricerca, sviluppo e dell'innovazione

Nell'area di Roncade, e in particolare all'interno nella tenuta di Ca'Tron, è già insediato un centro di ricerche molto qualificato a livello internazionale. Esistono, inoltre degli spazi che potrebbero risultare sedi efficaci di altre attività di ricerca e sviluppo.

Con il diretto coinvolgimento dell'Ente proprietario di Ca'Tron, si intende sviluppare un progetto operativo finalizzato a predisporre le migliori condizioni per l'insediamento in tali spazi di unità di ricerca, sviluppo e innovazione di matrice sia universitaria che aziendale.

Questo progetto dovrebbe essere coerente con i piani per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione (RSI) approvati a livello regionale anche per beneficiare delle eventuali risorse finanziarie disponibili.

La strategia di sviluppo della presenza nell'area di Ca'Tron di attività di ricerca, sviluppo e innovazione è basata su un assunto importante: la scelta di puntare ad attività di RSI relative a non più di tre filiere produttive. La necessità di tale scelta è conseguenza dell'importanza che le economie di agglomerazione hanno nell'attrattività di un'area geografica in modo particolare proprio per le attività di RSI.

Sulla base delle aree di ricerca attualmente più sviluppate nel territorio e in funzione dei settori produttivi dove si ritiene che l'economia roncadesa debba e possa crescere maggiormente, si propone di focalizzare il progetto strategico sull'attrazione di attività di ricerca nelle seguenti filiere:

- tecnologie agroalimentari
- nuove fonti di energia
- telecomunicazioni

2. Rafforzamento dell'area industriale

Una condizione essenziale per favorire la crescita armonica del sistema produttivo roncadese è la predisposizione di un nuovo, ordinato assetto dei siti per le attività produttive. Appare di vitale importanza affrontare in maniera radicale il problema della crescente contiguità delle zone residenziali con le aree che ospitano strutture produttive.

Rispetto a questo specifico obiettivo prioritario, si ritiene opportuno limitare al massimo l'ampliamento delle aree industriali esistenti.

Si ritiene essenziale prevedere la predisposizione di una grande zona industriale; quest'area dovrebbe essere collocata nell'area vicina al nascente casello autostradale di Meolo. Quest'area comprenderebbe anche porzioni di territorio dei comuni di Monastier, Silea, Meolo, Quarto d'Altino.; di conseguenza, dovrebbe risultare da un progetto comune con le amministrazioni di questi comuni.

Il rafforzamento dell'area industriale non si deve però fermare alla scelta urbanistica. È infatti necessario che tale area non sia un semplice spazio fisico dove sono collocate determinate strutture produttive, quanto uno spazio "sociale" dove le imprese possono trovare modalità di sviluppare il proprio capitale relazionale e beneficiare di servizi utili per gestire al meglio il proprio business.

A tal fine, sarà utile valutare l'opportunità di creare insieme agli altri comuni interessati e alla CCIAA, un organismo autonomo (consorzio) per la gestione dell'area in chiave di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per il rafforzamento della competitività delle imprese che vi sono collocate.

3. Attrazione selettiva di nuovi investimenti produttivi

L'insediamento nel territorio di Roncade di alcune nuove imprese di origine esterna e i consistenti flussi di immigrazione in misura significativa costituiti da persone con buone qualificazioni professionali indicano che questo territorio beneficia già ora di una discreta capacità di attrazione. Dalle due misure strategiche precedentemente indicate ci si attende ovviamente un significativo ulteriore rafforzamento di tale capacità.

Si intende allora attivare un programma di azione per favorire l'arrivo nel comune di Roncade di nuove attività produttive di origine nazionale o internazionale.

Questo programma dovrà innestarsi nell'azione per l'attrazione degli investimenti esogeni della provincia di Treviso e della regione Veneto; dovrà articolarsi su due fondamentali linee di attività:

- predisposizione delle "opportunità localizzative" che possono essere presentate ai potenziali investitori esterni;
- ricerca e sviluppo di relazioni con i soggetti che possono originare nuovi investimenti produttivi nel territorio.

In linea con quanto già previsto nella prima linea strategica, si ritiene opportuno focalizzare l'azione su potenziali investitori in determinate filiere ritenute prioritarie. Tali filiere sono:

- internet e telecomunicazioni
- biotecnologie e agroalimentare
- fonti energetiche alternative
- servizi alla persona

L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per l'attuazione dei tre assi strategici indicati in precedenza, l'amministrazione comunale intende porre in essere le seguenti attività concrete:

- realizzazione del PAT entro autunno 2007 con la predisposizione dell'assetto urbanistico necessario per la realizzazione della proposta inerente l'assetto delle aree industriali del comune;
- avvio di un tavolo di concertazione (?) con i comuni coinvolti (Monastier, Silea, Meolo, Quarto d'Altino) e con il coinvolgimento degli altri attori rilevanti (CCIAA e Provincia,.....) per la costituzione di un organismo di gestione della nuova grande area industriale;
- avvio di un confronto operativo con la Fondazione Cassamarca per la predisposizione di un progetto di attrazione di nuove attività di ricerca negli spazi disponibili all'interno dell'area di Ca' Tron;
- verifica delle iniziative per l'attrazione di nuove attività produttive attuabili nell'ambito dei piani provinciali/regionali nonché delle modalità di coinvolgimento del comune di Roncade in tali piani;
- attivazione di un gruppo di lavoro per la elaborazione di "opportunità localizzative" per potenziali investitori esterni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AGRICOLA DI RONCADE

OBIETTIVO STRATEGICO

Ridare slancio al sistema della produzione agricola di Roncade, favorendone l'integrazione con altre filiere produttive, in primo luogo quella del turismo, stimolando il manifestarsi di condizioni

favorevoli al rafforzamento organizzativo delle imprese agricole, sostenendo la valorizzazione delle strutture più rilevanti che caratterizzano il sistema agricolo di Roncade.

L'azione a favore dell'agricoltura roncadesa ha una missione che va oltre lo specifico ambito della filiera produttiva immediatamente interessata, dato il peso che, tutt'oggi, tale filiera ha nel caratterizzare il paesaggio del territorio roncadeso e quindi, l'influenza che essa può direttamente o indirettamente esercitare anche in altri comparti economici.

LE CONDIZIONI DI PARTENZA

Al fine di delineare il percorso strategico utile al raggiungimento dell'obiettivo strategico fissato, si richiamano gli aspetti positivi e negativi più significativi dell'agricoltura Roncadesa

FATTORI DI FORZA

- la notevole e consolidata tradizione produttiva
- la centralità della "campagna" nel paesaggio di Roncade, nel sistema di valori della sua Comunità e nella percezione del territorio presso gli attori al suo interno e all'esterno
- la presenza di "Ca Tron"
- l'esistenza di due prodotti tipici (radicchio verdon e mais biancoperla) di grande rilievo gastronomico, anche se ancora "di nicchia"
- la produzione vitivicola

FATTORI DI DEBOLEZZA

- la mancanza di un'industria agroalimentare che sia stata in grado di sviluppare marchi di successo
- la debolezza rispetto ad altre aree della stessa Provincia e Regione delle specializzazioni produttive
- la piccola e piccolissima dimensione della parte nettamente prevalente delle aziende agricole della zona e la conseguente debolezza organizzativa e gestionale che le caratterizza
- un certo isolamento da altri comparti economici con i quali si sarebbero potute sviluppare significative sinergie operative.

Pur con le rilevanti eccezioni di Ca' Tron e di alcune aziende anche di non grandi dimensioni ma molto innovative, il tessuto produttivo agricolo di Roncade appare oggi caratterizzata da elevata staticità. Sussistono ancora discrete condizioni di equilibrio economico, ma sembrano mancare le forze (manageriali in primo luogo, e anche finanziarie) per introdurre quelle innovazioni di prodotto, di marketing e di posizionamento strategico che sarebbero necessarie per ridare slancio al comparto.

I casi di successo che pure si sono manifestati in questi anni, sia pur in piccolo numero, dimostrano come sia tuttavia possibile attuare efficaci strategie competitive in grado di creare valore economico. È necessario porre in essere interventi mirati che favoriscano il diffondersi di questi casi e l'innesto di fattori di dinamismo nei vari comparti della filiera agricola.

LA STRATEGIA

IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Roncade intende rilanciare la sua natura di “comune agricolo”, dando però a questo posizionamento una caratterizzazione fortemente innovativa rispetto al passato.

Questa caratterizzazione innovativa si esprime concretamente nel considerare il comparto agricolo come:

- parte integrante del sistema produttivo del territorio, rapportato sinergicamente alle principali altre filiere produttive (turismo e produzioni agroalimentari);
- settore nel quale, accanto alle produzioni più tradizionali trovano opportunità di sviluppo produzioni fortemente innovative, risultanti anche da una precisa attività di ricerca svolta nello stesso territorio di Roncade;
- settore in grado di esprimere alcune produzioni di nicchia ma di elevata qualità ed interesse anche per i mercati internazionali

Si propone in particolare il seguente posizionamento generale:

Il territorio di Roncade è la “campagna pregiata” di Treviso e Venezia. Un posto dove si vive e si lavora bene perché in grado di coniugare l'elevata qualità della vita e dell'ambiente con il diretto collegamento a due grandi città internazionali. Un'area che è anche una destinazione turistica in grado di offrire al visitatore un'esperienza eccellente in termini di tranquillità e di possibilità di godere di tanti diversi elementi di interesse.

LE LINEE DI AZIONE STRATEGICA

Per fare in modo che l'agricoltura di Roncade assuma progressivamente questa caratterizzazione innovativa, e si realizzi l'obiettivo posto all'inizio si propongono le seguenti due linee strategiche

1. Agricoltura e turismo

2. Valorizzazione delle produzioni tipiche

L'attuazione degli interventi su entrambe le linee strategiche proposte deve essere basata su un attivo coinvolgimento di Ca'Tron quale perno principale del sistema agricolo di Roncade, sul piano sia delle risorse che delle conoscenze detenute.

1. Agricoltura e turismo

Per poter concretamente valorizzare l'agricoltura roncadesa in chiave di offerta di interesse anche turistico, pare necessario procedere in primo luogo ad individuare in maniera precisa quali siano le produzioni e le strutture agricole che concretamente possono essere coinvolte nella predisposizione dei pacchetti turistici. A riguardo occorre, in particolare, verificare la concreta disponibilità/capacità dell'imprenditore agricolo di essere direttamente coinvolto in progetti di carattere turistico.

Questa verifica preliminare è finalizzata non solo ad individuare con relativa precisione le "forze in campo", ma anche ad individuare gli eventuali ostacoli che le imprese agricole incontrano nel valorizzare il potenziale di interesse turistico della loro produzione e delle loro strutture.

Sulla base di questa analisi, si predispongono una serie di misure di natura sia congiunturale che strutturale volte alla rimozione dei principali ostacoli individuati e alla rimodulazione dell'offerta agricola in chiave anche turistica.

È importante sottolineare che queste misure devono essere delineate nel quadro della politica agricola e di quella per il turismo delineate a livello regionale ed eventualmente provinciale, anche al fine di poter disporre delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi di intervento.

2. Valorizzazione delle produzioni tipiche

Si propone il lancio di un progetto per la valorizzazione dei due prodotti tipici dell'agricoltura di Roncade: il radicchio verdon e il mais biancoverla, sviluppando le iniziative già in questi anni poste per promuovere tali prodotti.

Si tratta di realizzare una sorta di "piano di business" per ciascuno di questi prodotti, stabilendo tra l'altro; i) i mercati target; ii) composizione dell'offerta (quantità e differenziazione); iii) le modalità di produzione e distribuzione; iv) le azioni di marketing

Per il raggiungimento della "massa critica" necessaria in termini di capacità produttiva, si individuano modalità di integrazione tra le imprese coinvolte potenzialmente realizzabili e si promuovono iniziative per favorire l'attuazione di tali modalità, anche beneficiando di eventuali programmi provinciali/regionali di supporto all'integrazione tra le imprese nel settore agricolo.

L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ai fini della attuazione delle due linee strategiche proposte, l'amministrazione comunale si impegna in primo luogo a promuovere il potenziale "turistico" dell'agricoltura; questo obiettivo è attuato:

- Favorendo il coinvolgimento degli imprenditori agricoli nei programmi di sviluppo turistico dell'area;
- Promuovendo eventi di rilievo turistico centrati sull'agricoltura e sulla campagna.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali che l'amministrazione comunale ha intenzione di stabilire istituzionalmente con Fondazione Cassa Marca ai fini della attuazione del piano, si prevede di considerare anche un "programma agricoltura" finalizzato a: i) valorizzare l'offerta agricola di Ca'Tron; ii) rendere Ca' Tron perno dello sviluppo della filiera agricola dell'area di Roncade.

L'amministrazione comunale intende anche raccordarsi con le amministrazioni regionali e provinciali per accedere alle risorse finanziarie necessarie per attuare i "piani di business" relativi ai due prodotti tipici indicati al punto precedente. Una volta acquisite le risorse, promuove e sostiene la realizzazione di tali progetti

Ancora, una volta, tenendo conto degli indirizzi e dei programmi di livello regionale e provinciale, l'amministrazione avvierà infine un'azione di sensibilizzazione rivolta agli imprenditori agricoli sulle opportunità connesse all'integrazione e alla crescita dimensionale e sulle relative modalità di attuazione di tale strategia.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

**L'ELEVATA QUALITÀ DEL TERRITORIO RONCADESE:
OBIETTIVO PRIMARIO E FATTORE DI COMPETITIVITÀ**

OBIETTIVO STRATEGICO

Il piano per lo sviluppo economico di Roncade deve orientare l'evoluzione del sistema produttivo locale in una direzione che non alteri l'identità territoriale del luogo e che abbia come

effetto primario il miglioramento della qualità della vita per tutte le persone di Roncade e delle aree vicine.

L'elevata qualità del territorio di Roncade non è solo l'obiettivo ultimo della strategia di sviluppo economico; va anche considerata come una importante determinante della attrattività dello stesso territorio.

La qualità del territorio si esprime a tre livelli altrettanto importanti e chiaramente interdipendenti: i) qualità dell'ambiente; ii) qualità della vita; iii) qualità sociale.

Il piano deve, quindi proporsi di favorire il manifestarsi di condizioni che portano al progressivo miglioramento della qualità su tutti i tre piani indicati. In tale prospettiva, si pongono due obiettivi concreti:

- i) Intervenire per evitare o almeno minimizzare i possibili effetti negativi sulla qualità del territorio derivanti dagli interventi previsti in ambito economico – produttivo dallo stesso Piano o da altre scelte strategiche anche assunte da organismi diversi dall'amministrazione comunale;
- ii) attuare iniziative mirate per migliorare specifici aspetti che influenzano la qualità del territorio roncadese su ciascuno degli specifici tre livelli sopra indicati, determinando un rafforzamento complessivo dell'attrattività dell'area per le persone e per gli operatori economici

LE CONDIZIONI DI PARTENZA

Al fine di delineare il percorso strategico utile al raggiungimento dell'obiettivo strategico fissato, si richiamano gli aspetti positivi e negativi che incidono in maniera più rilevante sulla qualità del territorio di Roncade.

FATTORI DI FORZA

- la mancanza di urbanizzazione diffusa che ha salvaguardato l'identità paesaggistica dell'area;
- l'esistenza di un consistente centro storico che riesce a rappresentare un aggregatore della vita sociale della città
- la buona qualità media dei servizi alla persona, recentemente rafforzata anche dalla realizzazione di una importante struttura sanitaria per anziani;
- un senso di appartenenza alla Comunità ancora elevato, diffuso in gran parte della popolazione locale e non incrinato dall'attuale, consistente flusso immigratorio
- il collegamento con Venezia e Treviso che garantisce un accesso relativamente immediato all'offerta ricreativa e culturale di queste due grandi città.

FATTORI DI DEBOLEZZA

- la mancanza di fattori forti di attrazione e di coinvolgimento delle persone;

- a frammentarietà e la limitatezza dell'offerta culturale e ricreativa locale;
- la crisi "di identità" del centro storico, anche in relazione al prossimo avvio di nuove grandi aree di interesse commerciale;
- la scarsa percezione che i soggetti esterni hanno delle qualità del territorio roncadese.

Complessivamente, Roncade si distingue già per una consistente qualità del proprio territorio (ai tre livelli indicati), come dimostra anche il significativo aumento della popolazione residente. Si profilano però alcuni importanti interventi infrastrutturali (apertura del casello autostradale, realizzazione dell'outlet) che potranno determinare una pressione molto forte sull'equilibrio ambientale e sociale dell'area. L'azione strategica deve, quindi essere volta a valorizzare ulteriormente gli elementi positivi e a favorire condizioni che prevengono effetti pesantemente negativi delle nuove infrastrutture.

LA STRATEGIA

IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

La qualità del territorio, intesa come qualità dell'ambiente, della vita, del vivere sociale deve divenire un elemento fortemente caratterizzante l'area di Roncade e chiaramente percepito al suo esterno.

Roncade intende posizionarsi tra i territori di fascia "alta" relativamente appunto alla qualità del territorio, e favorire il diffondersi di tale percezione non solo all'interno della propria Comunità ma anche all'esterno a livello almeno regionale o anche nazionale.

Per raggiungere tale posizionamento, si intende puntare su tre fattori prioritari: i) la specificità e l'interesse del paesaggio; ii) i servizi alla persona; iii) la valorizzazione del centro storico. Si intende anche agire sulle leve della qualità del paesaggio dove Roncade appare attualmente meno forte; in particolare: i) offerta ricreativa, sportiva e culturale; ii) connessione con altri contesti territoriali.

Per rendere percepibile questo posizionamento e in particolari gli aspetti positivi su cui esso è basato, si dovrà attuare una opportuna azione di comunicazione.

Si propone in particolare il seguente posizionamento generale:

Il territorio di Roncade è la "campagna pregiata" di Treviso e Venezia. Un posto dove si vive e si lavora bene perché in grado di coniugare l'elevata qualità delle vita e dell'ambiente con il diretto collegamento a due grandi città internazionali. Un'area che è anche una destinazione turistica in grado di offrire al visitatore un'esperienza eccellente in termini di tranquillità e di possibilità di godere di tanti diversi elementi di interesse.

LE LINEE DI AZIONE STRATEGICA

Per realizzare gli obiettivi strategici e il posizionamento competitivo proposto, si stabiliscono le seguenti quattro linee di azione strategica:

1. **Ambiente e paesaggio**
2. **Offerta culturale e ricreativa**
3. **Servizi alla persona**
4. **Sviluppo armonico**

In linea con quanto precisato nella definizione degli obiettivi strategici, i contenuti di queste linee di azione devono essere definiti anche nella prospettiva del miglioramento delle condizioni materiali e immateriali del territorio per la realizzazione delle altre parti della strategia di sviluppo economico locale; in particolare, per lo sviluppo dell'offerta turistica e per l'attrazione nel territorio di nuove attività economiche nei settori ad alta innovazione.

1. Ambiente e paesaggio;

Va predisposto un programma organico di interventi "micro" (ripristino delle zone verdi e altro) per abbellire le aree notevoli sul piano paesaggistico, in particolare nella direzione di rafforzare l'identità di "campagna veneta" di tale paesaggio.

Al fine di rendere più consistente il risultato complessivo di tale programma, va attuata una parallela azione di sensibilizzazione degli operatori nella filiera agricola e dei proprietari terrieri affinché questi apportino nelle rispettive proprietà interventi favorevoli al miglioramento paesaggistico, eventualmente supportati da finanziamenti pubblici.

Anche sul piano dell'accesso alle risorse, gli interventi di "abbellimento" e valorizzazione del paesaggio vanno progettati e attuati nel quadro delle iniziative per lo sviluppo dell'offerta turistica dell'area di Roncade.

Deve essere sviluppato il progetto di riqualificazione del centro storico, con l'intento di rendere quest'area:

- una sorta di "salotto" per tutta l'area di Roncade e dei comuni limitrofi
- il contenitore di un'offerta commerciale "complementare" a quella che graviterà sull'outlet
- il contesto basilare (ma non esclusivo) dove collocare eventi e manifestazioni di rilievo turistico
- un'area di residenzialità di pregio (???)

Deve anche essere predisposto un progetto per la riqualificazione urbanistica e, lì dove consistente, anche funzionale, delle frazioni del comune di Roncade.

2. Offerta culturale e ricreativa

Per rafforzare l'offerta culturale di Roncade, si intende procedere su due fronti. Per un verso valutare la concreta realizzabilità di una struttura multifunzionale adatta ad ospitare spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, oltre che seminari e convegni. A tal fine, insieme con le altre amministrazioni competenti, si valuta la possibilità di affidare ad un soggetto privato la realizzazione di uno studio di prefattibilità, comprensivo anche della valutazione delle modalità di finanziamento dell'opera.

Il secondo fronte riguarda il rafforzamento delle condizioni che collegano materialmente Roncade con Treviso e con Venezia, sul piano della fruibilità per i Roncadesi delle proposte culturali esistenti nei due capoluoghi. Si tratta di predisporre le condizioni e gli eventuali servizi pubblici utili affinché chi vive a Roncade possa concretamente percepire l'offerta culturale di Treviso e Venezia come un'offerta "vicina" a cui si ha "naturalmente" accesso. In sostanza, vanno superate le condizioni materiali e immateriali che creano una separazione tra Roncade e le due città molto superiore a quella giustificata dalla distanza fisica (che è spesso minore di quella che c'è tra il centro di una grande città e i suoi quartieri periferici o anche semi-periferici).

Per quanto riguarda il potenziamento dell'offerta ricreativa, devono essere predisposte condizioni urbanistiche e amministrative tali da favorire la realizzazione di un certo numero di nuove infrastrutture ricreative e sportive, destinate innanzi tutto alla soddisfazione della domanda locale, ma anche a completare i pacchetti di offerta per i turisti e per i visitatori degli "attrattori" esistenti nel territorio.

Sarà anche utile attuare un'azione di sensibilizzazione degli operatori privati per favorire il loro concreto impegno nella realizzazione e successiva gestione di tali infrastrutture.

Anche l'azione per sviluppare le infrastrutture ricreative e sportive deve essere pensata ed attuata in modo integrato con le iniziative a favore dello sviluppo turistico di Roncade.

3. Servizi alla persona

Occorre continuare ad investire nel miglioramento della qualità ed estensione dei servizi alla persona, focalizzando in modo particolare, l'attenzione sulle esigenze degli anziani, delle famiglie con figli piccoli, dei giovani, delle persone in situazioni di debolezza.

Questi investimenti devono essere attuati nel quadro di:

- accordi formali di cooperazione tra i comuni dell'area per centralizzare determinati servizi, con conseguenti benefici sul piano dell'efficienza dei costi e di conseguenza dei potenziali livelli di efficacia;
- collaborazione tra amministrazioni pubbliche e operatori privati, portatori di risorse finanziarie, competenze realizzative e gestionali;

Le azioni per migliorare ulteriormente l'offerta dei servizi alla persona può rappresentare anche il volano dello sviluppo nell'area di Roncade di una consistente filiera produttiva nell'ambito appunto di queste tipologie di servizi. Tale filiera potrebbe essere rafforzata anche attraverso la connessione con centri di ricerca che operano nello stesso ambito.

4. Sviluppo armonico

Nel breve-medio termine, Roncade beneficerà di due interventi che in diversa maniera rappresenteranno fattori di sviluppo economico (l'apertura del casello autostradale e l'avvio dell'outlet), ma che allo stesso tempo potranno attivare rilevanti fattori di disequilibrio ambientale.

È essenziale prevenire il manifestarsi di tali fattori, predisponendo le condizioni affinché detti interventi agiscano come fattori di sviluppo armonico del territorio. A tal fine si ritiene di procedere in due maniere:

Definire un progetto urbanistico che, pur tenendo conto delle esigenze degli operatori economici e di determinate fasce di popolazione locale, eviti incrementi significativi dei volumi di traffico stradale nell'area del centro storico di Roncade, o che addirittura lo liberi dalla circolazione automobilistica.

Definire un progetto di "integrazione" dell'outlet nel sistema territoriale di Roncade in maniera da stimolare il coinvolgimento di una parte almeno dei visitatori della struttura commerciale nel più ampio sistema di offerta del territorio roncadese. Si tratta di individuare un vero e proprio "insieme" di misure, magari da attuare nel tempo, per rendere le nuove infrastrutture commerciali non solo un attrattore appunto commerciale, ma una "porta" che stimola il singolo visitatore ad "entrare" nel territorio roncadese.

Questo progetto andrebbe predisposto in collaborazione tra l'amministrazione comunale e gli sviluppatori dell'area, (ovviamente nel quadro degli accordi contrattualmente già definiti) ed attuato attraverso il reciproco equilibrato impegno concreto.

Va sottolineato come l'efficace attuazione di molte delle azioni proposte in questo asse strategico poggia e in alcuni casi è addirittura fortemente determinata, dalle scelte delineate dal PAT. Il PAT rappresenta dunque il riferimento primario per la migliore implementazione di questi assi strategici.

L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nell'area del miglioramento della qualità del territorio di Roncade, l'amministrazione comunale ha naturalmente un ruolo primario che va anche oltre le sole funzioni in materia di sviluppo economico. Al tempo stesso, come peraltro espressamente indicato anche in altri assi strategici del Piano, gli interventi previsti richiedono il coinvolgimento di capitale e competenze private. In

questo ambito, dunque, la collaborazione tra pubblico e privato assume particolare rilievo per innestare uno sviluppo economico armonico del territorio.

L'amministrazione comunale in prima persona dovrà:

- attuare materialmente gli interventi realizzabili entro i limiti delle risorse a propria disposizione;
- attivarsi per acquisire risorse pubbliche disponibili ad altri livelli amministrativi e utilizzabili per le azioni di miglioramento del territorio;
- predisporre "condizioni di contesto" favorevoli all'intervento di operatori privati nella realizzazione di particolari iniziative
- attivare i necessari luoghi di confronto e di progettazione "concertata" delle iniziative di interesse pubblico.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

IL SISTEMA ISTITUZIONI, IMPRESE, FORZE SOCIALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE DI RONCADE

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire il manifestarsi delle condizioni utili per la concreta, efficace ed efficiente attuazione delle linee strategiche individuate nelle precedenti quattro aree di intervento. Condizioni utili in termini di assetto istituzionale che favorisca la necessaria collaborazione tra gli attori coinvolti in linea orizzontale (all'interno del Comune di Roncade), laterale (tra l'amministrazione del Comune di Roncade e le amministrazioni degli altri Comuni direttamente o indirettamente coinvolti ed in primo luogo Monastier, Silea, Meolo, Quarto d'Altino), verticale (tra l'amministrazione del Comune di Roncade ed eventualmente degli altri Comuni coinvolti e le istituzioni di livello provinciale e regionale).

In questa prospettiva, il piano proposto costituirebbe una primo importante prodotto di quel "laboratorio di idee" che Roncade si propone di essere per il contesto geografico di cui fa parte; un punto di partenza approfondito, da cui far scaturire gli elementi di una politica territoriale condivisa a livello di intera area del Sile.

LE CONDIZIONI DI PARTENZA

L'elaborazione dell'orientamento strategico per attuare l'obiettivo indicato deve muovere dalla consapevolezza degli elementi positivi e negativi della attuale configurazione delle relazioni formali e non tra gli attori coinvolti nell'attuazione del piano.

FATTORI DI FORZA

- notevole apprezzamento dell'idea di predisporre un "Piano per lo sviluppo sostenibile del territorio" e interesse alla sua concreta realizzazione da parte di tutti gli attori pubblici e privati del comune di Roncade;
- generale disponibilità a "collaborare" più volte dichiarata da parte delle amministrazioni dei comuni potenzialmente coinvolte nelle proposte strategiche elaborate nel Piano.

FATTORI DI DEBOLEZZA

- scarsa consuetudine dei soggetti privati e degli stessi attori pubblici (da essi stessi dichiarata) a cooperare insieme per l'attuazione di grandi iniziative "di sistema" a favore dello sviluppo del territorio;
- mancanza di un accordo formale di collaborazione alla attuazione del piano tra l'amministrazione del Comune di Roncade e le amministrazioni degli altri comuni potenzialmente coinvolti;
- debolezza dei canali di collaborazione tra Regione, Provincia e Comune di Roncade ai fini dell'attuazione di programmi strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- intrinseca debolezza dell'amministrazione comunale di Roncade come solo attuatore delle linee strategiche proposte nelle quattro precedenti aree di intervento;
- mancanza di precedenti significative esperienze;

La valutazione della attuale situazione dell'assetto istituzionale rilevante per l'attuazione del piano mostra una forte criticità. Il predisporre un quadro di positiva e concreta collaborazione tra gli attori pubblici e privati a vario livello coinvolti nelle strategie predisposte appare dunque la questione da cui maggiormente dipende la concreta e positiva realizzazione di tali strategie.

Deriva da questa constatazione che è essenziale, prima ancora di avviare le linee di azione strategica e i relativi programmi negli altri assi strategici, porre in essere le misure previste in questo asse, così da superare i fattori di debolezza evidenziati e predisporre un quadro istituzionale idoneo alla implementazione del Piano nel suo complesso.

Va, tuttavia, precisato che questo "quadro istituzionale" può anche essere predisposto "in progress" e comunque, entro certi limiti, con riferimento alle specifiche esigenze poste dall'attuazione delle singole iniziative e all'adesione formale via via espressa dalle varie amministrazioni dei Comuni del territorio.

LA STRATEGIA

IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Il piano strategico per lo sviluppo economico elaborato dall'amministrazione comunale di Roncade oltre ad indicare le linee di sviluppo economico in cui la Comunità roncadesa si riconosce e che l'amministrazione comunale si impegna ad attuare, deve essenzialmente rappresentare un documento organico utile per predisporre un concreto assetto cooperativo tra Roncade e gli altri Comuni dell'area del Sile (?) e tra questo insieme di Comuni, la Provincia e la Regione.

LE LINEE DI AZIONE STRATEGICA

Per realizzare l'obiettivo indicato, coerentemente con il posizionamento strategico, si ritiene necessario agire sulle seguenti due linee

- 1. Modalità organizzative per l'attuazione del piano**
- 2. Strategia cooperativa**

1. Modalità organizzative per l'attuazione del piano

Il piano deve essere considerato "aperto"; un piano "aperto" delinea i principi strategici di fondo e in questo ambito propone alcune linee di intervento operativo soprattutto sulle questioni di interesse generale. I suoi contenuti vanno comunque considerati come:

- "flessibili"; ovvero, tali da evolvere in linea con i cambiamenti del quadro economico, sociale e ambientale dell'area interessata, pur nel solco dei principi strategici fissati in maniera relativamente stabile
- "aperti"; ovvero suscettibili di essere integrati con nuove proposte/linee di azione che possono emergere dagli attori coinvolti, purchè coerenti con i principi strategici fissati come riferimenti generali del piano.

All'attuazione del piano contribuiscono tre organismi di cui sono precisate di seguito le funzioni (fig).

- La "Consulta locale". E' composta dal Sindaco, dagli assessori competenti e dai rappresentanti delle forze economiche e sociali del territorio (non necessariamente del solo comune di Roncade). Ha le seguenti funzioni: i) fornire un indirizzo programmatico, esprimendo idee/suggerimenti per la migliore attuazione dei programmi del Piano; ii) favorire la convergenza e l'integrazione (anche formale) dei portatori di interessi sul territorio nella attuazione di determinati programmi del Piano; iii) avanzare proposte innovative in relazione all'evoluzione delle condizioni di contesto.

- La “Cabina di regia”. È composta dal sindaco, dagli assessori competenti e da alcuni membri della struttura amministrativa del comune di Roncade. Ha le seguenti funzioni: i) coordinamento tecnico degli attori e delle risorse coinvolte nell’attuazione del Piano; ii) realizzazione delle attività richieste per l’attuazione delle misure previste nel Piano.

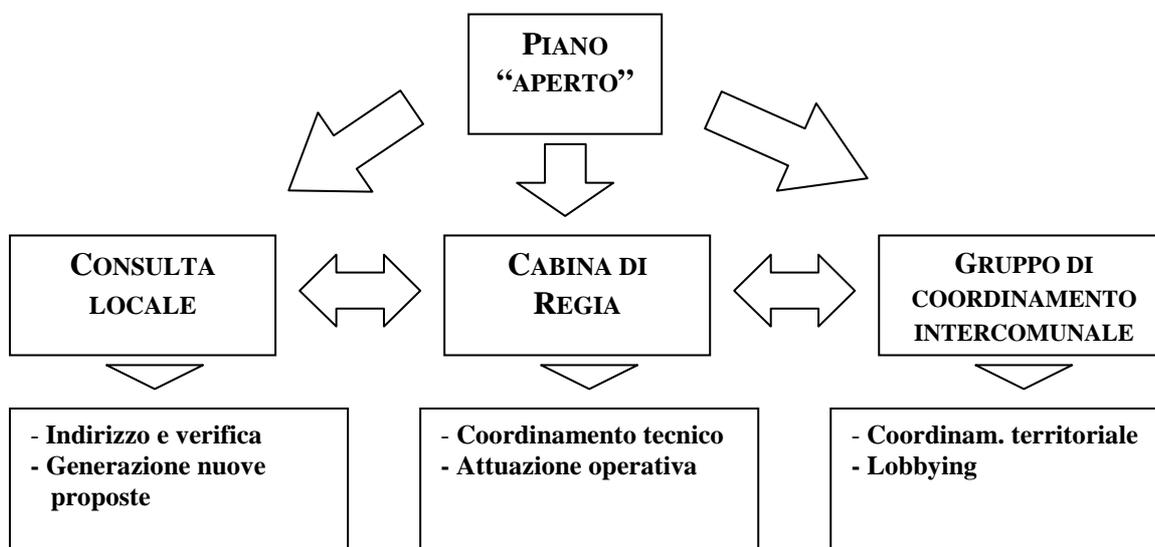


Figura: il modello organizzativo del piano

- Il “Gruppo di coordinamento intercomunale”. È composto dal sindaco e dagli assessori competenti del Comune di Roncade e degli altri Comuni dell’area del Sile. Ha le seguenti funzioni: i) stabilire e approvare formalmente (attraverso protocolli d’intesa su specifici progetti) programmi comuni nell’ambito degli indirizzi proposti dal piano, prevedendo le modalità di concreto coinvolgimento di ciascuna amministrazione comunale; ii) attuare un’azione comune presso la Provincia e la Regione per l’ottenimento delle diverse forme di supporto alla realizzazione dei programmi previsti nel piano e di rilievo intercomunale; iii) valutare ed eventualmente porre in essere modalità di collaborazione previste giuridicamente (entro cui far poi convergere lo stesso Gruppo di coordinamento).

2. Strategia cooperativa

Per la concreta attuazione del piano, appare essenziale che l’amministrazione comunale assuma una forte iniziativa per sviluppare il sistema di relazioni nel territorio. La concreta ed efficace attuabilità di molte delle proposte previste nel piano richiede il coinvolgimento attivo (e magari formalizzato) innanzi tutto delle amministrazioni dei Comuni dell’area del Sile; e delle amministrazioni provinciale e regionale.

Richiede anche la cooperazione con le Istituzioni economiche rilevanti sul territorio, in primo luogo, la Fondazione CassaMarca e la CCIAA di Treviso. Occorre prevedere l’attivazione di

relazioni particolari con ciascuno di questi soggetti sia per la condivisione degli indirizzi generali che per la predisposizione delle condizioni attuative di specifici progetti operativi sul territorio.

Si ritiene anche opportuno verificare la disponibilità di grandi gruppi bancari e/o di banche fortemente radicate nel territorio ad intervenire in una logica di “public private partnership” nella predisposizione di progetti di natura infrastrutturale e nel loro sostegno finanziario.

Richiede, infine, l’attivazione dell’impegno almeno dei principali attori economici e sociali operanti sul territorio, a livello sia di associazioni che di singoli operatori rilevanti.

L’assetto organizzativo proposto al punto precedente presuppone già l’attivazione di questa collaborazione, prevedendo due organismi di attuazione del Piano, in cui tale collaborazione si manifesta concretamente. Si fa specificatamente riferimento alla “Consulta locale” e al “Gruppo di coordinamento intercomunale”.

Si ritiene opportuno procedere nel modo seguente

- condivisione dei contenuti del piano in corso di elaborazione anche con gli attori istituzionali esterni a Roncade che si intende successivamente coinvolgere nella politica di collaborazione
- avvio di un confronto con gli stessi per arrivare alla costituzione formale della “Consulta locale” e del “Gruppo di coordinamento intercomunale”
- avvio di contatti formali con le istituzioni provinciali e regionali per la valutazione comune delle modalità di sostegno alle proposte avanzate nel piano
- attivazione operativa della “Consulta locale” e del “Gruppo di coordinamento intercomunale”.

L’IMPEGNO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L’amministrazione comunale ha un ruolo assolutamente primario nell’attuazione delle linee strategiche previste. Nel dettaglio, essa deve impegnarsi a:

- porre in essere tutte le attività previste nella seconda linea di azione “strategia cooperativa”
- predisporre la “cabina di regia” individuando risorse tecniche interne con capacità professionali e disponibilità di tempo adeguate;
- promuovere le azioni di comunicazione eventualmente utili a supporto della creazione di un contesto di fattiva cooperazione tra gli attori pubblici e privati, di diverso livello geografico, coinvolti nel Piano.